

Avvenire.it, 6 novembre 2017

## Salerno, sbarca nave con a bordo 26 ragazze morte

Le vittime, tutti tra i 14 e i 18 anni, potrebbero essere decedute per annegamento. Prefetto: «Una tragedia, valutiamo anche l'ipotesi di omicidio».

Ennesimo sbarco di migranti a **Salerno**, ma stavolta a bordo della **nave spagnola Cantabria** appena giunta al molo 3 gennaio ci sono ben **26 cadaveri di donne tra i 14 e i 18 anni**. "Una tragedia dell'umanità - dice il **prefetto di Salerno, Salvatore Malfi** - credo che la procura si attiverà da subito per valutare se possa trattarsi di altrettanti omicidi". Sulla nave viaggiavano circa 400 migranti.

Poche ore dopo lo sbarco sono stati fermati un cittadino libico e uno egiziano, di 30 e 22 anni: sarebbero due presunti scafisti.

Le vittime potrebbero essere decedute per annegamento. Le autorità salernitane, che stanno effettuando accertamenti sulla vicenda, ritengono che sia ancora prematuro esprimersi sull'accaduto in modo più definito. Spiega il prefetto di Salerno, Salvatore Malfi: "Le donne decedute, di nazionalità presumibilmente nigeriana, sembra fossero a bordo di un gommone dove vi erano anche uomini. Il barcone è affondato e le donne purtroppo hanno avuto la peggio, in quanto soggetti più deboli". Il prefetto tenderebbe a escludere collegamenti con la tratta delle donne: "Le tratte seguono altre dinamiche e altri canali. Caricare le donne su un barcone sarebbe un investimento rischioso che i signori delle tratte non farebbero, potendo perdere la 'merce', come la chiamano loro, in un solo colpo".

Sulla nave spagnola, questa mattina, è salito anche il pm Luca Masini che sta seguendo la vicenda. Tutte le salme verranno trasportate all'obitorio dell'ospedale di Salerno per un primo esame anche per scoprire se le donne morte abbiano subito violenze. In base agli elementi raccolti, il professor Antonello Crisci, perito della Procura, insieme alla sua equipe, valuterà se procedere con le autopsie. Una volta ultimati tutti gli accertamenti, nove cadaveri verranno sepolti nel cimitero del Comune di Salerno e i restanti nei comuni limitrofi.

"Oggi Salerno si prepara con uno spirito diverso rispetto agli altri sbarchi. Abbiamo già avuto altri morti - aveva commentato in un primo momento il prefetto - ma su questa nave sarà tutto più complicato, anche come impatto morale. Siamo ancor di più in stretta collaborazione con la Procura della Repubblica perché i ventisei corpi potrebbero essere ventisei omicidi. Quello che va fatto, per esigenze di giustizia, andrà fatto. Credo che già stamattina il procuratore Masini valuterà se ci siano i presupposti per un'ipotesi di omicidio. Bisogna vedere se si trova qualche soggetto su cui concentrare l'attenzione o se si procederà contro ignoti. Che qualcuno abbia fatto morire queste donne e non sia stato un fulmine arrivato dal cielo è una cosa ovvia".

Malfi sottolinea che grazie alla disponibilità del Comune di Salerno, del cimitero e dei cimiteri limitrofi sono già stati identificati i siti in cui accogliere le salme. Quanto ai 400

migranti presenti a bordo "non sono pervenute, al momento, notizie di particolari situazioni critiche a livello sanitario". Tra loro anche nove donne incinte.